ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Abbattimento cervi in Abruzzo, la protesta trova una testimonial in Grazia Di Michele

31 Ottobre 2024



di Alessandra Prospero

Sabato 2 novembre si terrà a Pescara un sit in di protesta di partiti e associazioni animaliste sotto la sede della Regione per dire no all'apertura della caccia al cervo. La battaglia ha trovato una testimonial d'eccezione nella cantautrice di origini abruzzesi **Grazia Di Michele.**

"50 euro se si spara a un cucciolo di cervo, 100 se è una femmina, 150 se è un giovane maschio 250 se è un adulto e **questa tariffa può arrivare fino a 600 euro se il cacciatore non è abruzzese. Questo l'ignobile tariffario** all'interno di una delibera per sparare a 500 cervi in Abruzzo in una terra che da sempre ha amato e protetto la fauna e l'ambiente."

Così inizia l'appello pubblico di Di Michele al governatore regionale abruzzese.

"Io chiedo – credo a nome di tutti – al presidente della Regione Abruzzo **Marco Marsilio**, che forse ha avuto una svista, un momento di distrazione, o un oscuramento della coscienza, di **soprassedere da questo atto ignobile e di bloccare per sempre questa delibera**. Signor Marsilio, presidente della Regione Abruzzo – prosegue Di Michele – ma ammesso e concesso che non ci sia un'altra soluzione al problema, perché noi abbiamo delle guardie forestali che potrebbero in qualche modo intervenire (pagate oltretutto dallo Stato) e invece **dobbiamo far divertire i cacciatori?** Questa è una cosa che non si capisce, si devono divertire loro a sparare! E chi l'ha fatto il censimento? Tanto per sapere, chi ha fatto il censimento per il sovrannumero dei cervi? **Cominci a darci un po' di risposte."**

"C'è un'altra questione: nel tariffario di cui si parlava prima, signor presidente Marco Marsilio, la vita di un cervo appena nato costa 50 euro, il valore economico della sua vita è 50 euro. **Non c'è niente di più esecrabile e di più antipedagogico:** un cacciatore che vuole sparare che si vuole togliere lo sfizio di sparare a un animale – e qui non si parla di gestione dei cervi si parla di mattanza – deve pagare delle cifre immense! La vita di un animale che è il nostro patrimonio, non di una piccola collettività, non ha prezzo: 50 euro un cerbiatto, è una cosa vergognosa" conclude **Di Michele.**

https://abruzzosera.it/wp-content/uploads/2024/10/AQMCjdTkTEduQWPFzbbeW_jflqu2OgK8Vix6iVYue5dT5FF3PV3ZRsHNN9gULx3W8E16Wb0ZJnet139uuQ_XokTl.mp4